



CENTRO SOCIO-CULTURALE ANZIANI
VITTORIO VENETO - APS
(04100-LATINA)

Il Giornalino dei... Grandi

5[^] uscita Dicembre 2024

Sommario

Storia Edificio Centro Sociale V. Veneto

Mostra degli allievi di Disegno e Pittura

Terme Estive: Ischia

Soggiorno: San Martino di Castrozza

Incontro con i medici specialisti di Latina

Giornata della castagna a Canepina

Risorse Sanitarie...le infermiere volontarie

Le Convenzioni

Il Centro Socio-Culturale anziani Vittorio Veneto *Storia dell'edificio*

L'edificio che ospita il **Centro socio-culturale anziani "Vittorio Veneto"** come lo vediamo ora, è frutto di interventi di ristrutturazione e consolidamento dello stabile originario, occupato in passato dall'ONMI (Opera Nazionale Maternità e Infanzia).

I lavori volti alla realizzazione di un fabbricato che ospitasse un Centro per anziani furono commissionati dal Comune di Latina a una ditta presieduta dal **Dr Architetto Giuseppe Venturi**.



Edificio originario al momento di inizio dei lavori

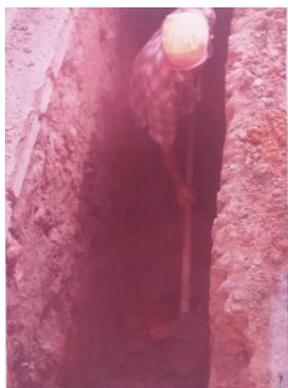
Iniziarono nel luglio del 1986 per terminare circa un anno dopo, procedendo in modo spedito grazie a un progetto ben strutturato sin nei minimi dettagli. La squadra di architetti, ingegneri e altri

collaboratori di Venturi (M. Anastasia, G. Del Col, Ing. G. Di Nardo, Arch. F. Santoro, Ing. G. Sciaudone, R.A. Tulli, Ing. C. Viglialoro), si trovò davanti a un palazzo in totale stato di abbandono e molto diverso da come si presenta attualmente. Nelle operazioni di ristrutturazione si dovevano considerare esigenze strutturali ed estetiche, spesso l'una in funzione dell'altra.

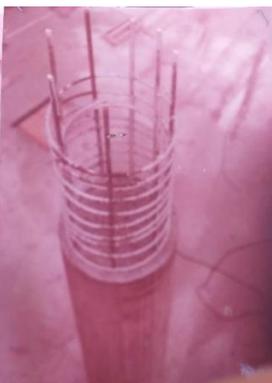


Operaio al lavoro

Una volta effettuati rilievi e sopralluoghi, si ritenne necessario procedere in base a criteri che tenessero conto di bisogni funzionali, tecnologici e di consolidamento. Per queste ragioni furono effettuati scavi intorno alle fondamenta originarie, conclusi in un solo mese, risultato eccezionale se si pensa che vennero realizzati manualmente, con un sistema ben diverso da quelli utilizzati oggi, che si avvalgono di macchinari. Le vecchie fondamenta furono sostituite da nuove e vennero costruiti pilastri in grado di sostenere la struttura in caso di crollo e renderla autonoma.



Scavi a mano intorno a fondamenta



Struttura di nuovi pilastri



Nuovo pilastro in costruzione

Fu costruito un nuovo ingresso baricentrico rispetto al corpo centrale dell'edificio riducendo e razionalizzando i percorsi interni orizzontali e verticali attraverso l'inserimento di un ascensore.



Scala e ascensore al piano superiore

Altro aspetto fondamentale fu la creazione di continuità e funzionalità tra spazi interni ed esterni, perciò vennero realizzate nuove aperture e costruito il portico, anche per limitare la luce e avere un filtro tra interno ed esterno, proteggendo la base del fabbricato da agenti atmosferici (con conseguente funzione di zona protetta all'aperto). Per ottenere unione visiva tra gli ambienti furono demolite separazioni inutili tra questi.



Continuità interno/esterno



Costruzione portico

Per ragioni di sicurezza la centrale termica venne sistemata all'esterno ma quanto più vicino possibile allo stesso, onde evitare la distanza tra il luogo di produzione del calore e quello d'irradiazione.

Il progetto, inoltre, era volto a concedere anche spazio alle decorazioni, in quanto prevedeva l'inserimento di ceramiche dipinte dagli artisti più importanti del territorio (tra cui Italo Vivaldi) sulla lunetta posta sopra il portone d'ingresso. Questa iniziativa fu poi abbandonata e mai più ripresa.



Lunetta destinata a decorazione

Gli interventi, dunque, furono orientati a rendere l'edificio adatto alla sua funzione di destinazione, ossia dar vita a un luogo di incontro in grado di ospitare molte persone, rendendo la struttura più autonoma, stabile ed elastica possibile.

Un occhio di riguardo fu rivolto al contatto con uno spazio che ricreasse l'ambiente naturale e al conseguente rispetto e conservazione di piante ospitate nel giardino, alcune tuttora esistenti da quando il fabbricato era sede dell'ONMI.



Edificio attuale

Mostra degli allievi di Disegno e Pittura

Giugno 2024

“Il Centro socio-culturale anziani “V. Veneto” è un luogo dove si fa cultura”: queste le parole del Presidente Fausto Bonifacio alla mostra degli allievi del Corso di disegno e pittura dell'anno accademico 2023-2024, allestita agli inizi di giugno nella palestra, uno dei locali più ampi della nostra sede.

La collettiva ha visto in esposizione le opere dei dodici allievi della docente Daniela Pandolfi, che con sapienza e maestria ha saputo trasmettere le varie tecniche ai corsisti.



Tra questi, la maggior parte frequenta da anni, dedicandosi all'arte da tempo e avendo realizzato mostre in varie sedi.

Grande l'afflusso di pubblico accorso per gustare le opere dei *giovani artisti*, diverse per stile, soggetti e tecniche, dando vita a un'affascinante ricchezza di linguaggi accomunati dalla passione con cui esprimere le proprie emozioni attraverso l'arte.

E' soprattutto la possibilità di esternare il mondo interiore che

motiva gli allievi, in grado di prendere o riprendere in mano una passione che in passato, per varie vicissitudini, non sono riusciti a coltivare.

Osservando più da vicino la mostra, la gran parte delle opere - allestite con pannelli e cavalletti- è compiuta con pastelli declinati in modo diverso da ciascun pittore: c'è chi predilige il bianco e nero e chi il colore, chi si concentra sui dettagli e chi ha una propensione per l'insieme, ma la qualità dell' esecuzione e la padronanza tecnica è notevole ovunque e si manifesta nel chiaroscuro con cui si costruiscono i volumi, nella maniera di creare luci e ombre, nella profondità che permea tutti i disegni, molti dei quali ispirati ai Maestri del passato.

“Lo scopo di iniziative come questa è far conoscere il nostro Centro al territorio, di modo che cresca e si diffonda anche all'esterno, e la divulgazione della cultura è uno dei motori più potenti per il perseguimento di questo obiettivo”: così il Presidente sottolinea il nostro rapporto con la città.



TERME ESTIVE ISCHIA

Come ogni anno, anche la scorsa estate non sono mancati i soggiorni termali per i soci del Centro socio-culturale anziani "V.Veneto", che si sono recati a Ischia.

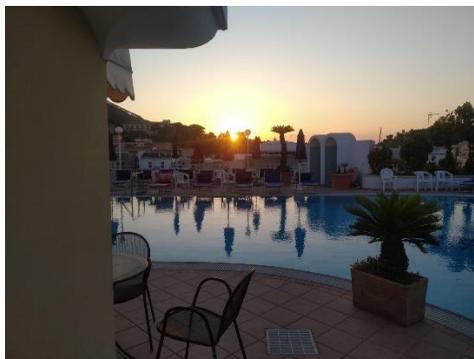
La vacanza nella caratteristica isola vulcanica ha avuto luogo a giugno, quando i partecipanti, oltre alle bellezze locali -dai panorami che offrono suggestivi tramonti, al mare cristallino, al giardino della Mortella e al Monte Epomeo- hanno goduto della compagnia e della speciale accoglienza di cui gli abitanti del Sud sono capaci.

Abbiamo intervistato Antonietta, che ha compiuto novantasette anni proprio durante la settimana a Ischia. La simpatica e cordiale signora ha sottolineato la gioia dello stare insieme e del divertimento, costante in tutta la durata del soggiorno, dalle giornate spensierate al *tour* con un abitante del luogo, che con la sua "Ape" ha trasportato i turisti in giro per l'isola, rallegrandoli con aneddoti e storie locali.



Le serate in albergo si sono svolte a suon di musica e balli conditi da buon cibo.

I nostri viaggi e gite -sempre secondo le parole di Antonietta- hanno il merito di esaltare l'importanza della condivisione, dell'umanità e della solidarietà, tanto da averle fatto vivere "un compleanno da ricordare".



SOGGIORNO SAN MARTINO DI CASTROZZA

Cosa c'è di meglio, a metà settembre, quando qui le temperature sono ancora "infuocate", se non recarsi alle pendici delle Dolomiti, tra verdi vallate e lussureggianti campi, immersi in una natura che, pur essendo curata dalla mano dell'uomo, non perde il suo fascino e il carattere di "purezza" che la contraddistingue?

E' stata proprio questa domanda a dare il "la" all'iniziativa di **Gabriella Coccato**, volontaria del Centro e membro del Consiglio Direttivo, che svolge il suo lavoro con impegno e passione da sette anni.

Il progetto della vacanza a San Martino di Castrozza -centro abitato da trecento anime, nella provincia autonoma di Trento- è nato da una proposta del figlio di Gabriella (musicista che esercita la sua professione nel luogo), accolta con entusiasmo dalla nostra volontaria, che nel giro di poco tempo ha raccolto ottantasei adesioni, riuscendo a strappare un prezzo di favore all'agenzia di viaggi.

Siamo a 1450 metri dal livello del mare, nel cuore del Parco Naturale Paneveggio – Pale di San Martino, che si tingono di rosa ad ogni tramonto. Scoperto dagli alpinisti inglesi e tedeschi dell'Ottocento, San Martino di Castrozza vive di turismo, dove la comodità di centri e servizi si integra perfettamente con l'ambiente naturale circostante. Esempio di civiltà e cura, il piccolo centro alpino ci ha fatto trascorrere una vacanza movimentata, dove ampio spazio è stato dato a escursioni (Parco di Paneveggio, Moena, Lago di Calaita, Predazzo, Cavalese e laghetti di Colvicron), visite ai musei e degustazioni di piatti tipici, in modo che cultura, enogastronomia e natura hanno creato un sodalizio tale da rendere il soggiorno speciale e più che apprezzato. Non è mancata la neve ad alta quota, spettacolo meraviglioso e straordinario per noi che a fine estate siamo ancora alle prese con gli ultimi tuffi.

Il maestoso spettacolo delle Dolomiti, la bellezza dei prati fioriti con oltre 2300 specie di piante, la ricchezza della fauna selvatica che conta lupi, aquile reali, camosci e cervi (curioso e stupefacente l'incontro con uno di questi), ci ha lasciato letteralmente a bocca spalancata, tanto che, parafrasando uno dei grandi della musica italiana, "non escludiamo il ritorno".



Ordine dei Medici della Provincia di Latina

LA FRAGILITA' DELLE PERSONE ANZIANE

CSA
Centro Socio-Culturale Anziani (CSA) di via Veneto 11/terzo - in collaborazione con:
Aurora di Medici che segue e organizza dalle persone di Latina soprattutto un
convegno su "La Fragilità delle persone anziane, artropatie, osteoporosi e traumi"

APPROFONDIMENTO
4 Ottobre 2024
ore 15,30

LA FRAGILITÀ DELLE PERSONE ANZIANE

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina
a cura di:
CIRIACO IANDOLO
(Dirigente U.O.C. Ortopedia osp. Santa Maria Goretti - I.T.)
GIANPAOLO PETRELLA
(Dirigente U.O.C. Neurochirurgia osp. Santa Maria Goretti - I.T.)
CHIARA BOZZONI
(Medico Fisiatra già dirigente U.O.S.D. Fisiatria ASL LT)

Presenta Relatori e modera il dialogo con il pubblico **Marisa Giupponi**.
IL CONSIGLIO DIRETTIVO



Il 4 ottobre 2024 si è tenuto il primo dei cinque convegni organizzati da **Marisa Giupponi** del Centro socio-culturale anziani "V. Veneto" in collaborazione con l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina. Il Dott. **Ciriaco Iandolo** (Dirigente UOC ortopedia ospedale S. Maria Goretti), il Dott. **Gianpaolo Petrella** (Dirigente UOC Neurochirurgia ospedale "S. Maria Goretti"), e la Dott.ssa **Chiara Buzzoni** (Medico Fisiatra già Dirigente UOSD Fisiatria ASL Latina), presentati dal

Presidente del Centro, Fausto Bonifacio, hanno trattato il tema "La fragilità delle persone anziane" (*artropatie, osteoporosi e traumi*). Ampio spazio è stato dedicato all'importanza della prevenzione, con la raccomandazione da parte dei medici di riporre la massima cautela nei movimenti. Tenendo conto dell'inevitabile invecchiamento delle cellule del corpo umano nel corso del tempo, l'anziano dovrebbe accettare di aver perso l'agilità di una volta. Non c'è ragione, dunque, che si senta sminuito nel chiedere aiuto in determinate mansioni che richiedono padronanza fisica, coordinazione ed equilibrio, onde evitare di procurarsi traumi talora irreversibili.

Patologie tipiche della terza età, come l'artrosi, l'osteoporosi e più in generale l'usura dell'apparato muscolo-scheletrico, con la conseguente perdita di tono ed elasticità, porta a un'esposizione maggiore a cadute potenzialmente pericolose.

Obiettivo dell'incontro del 4 ottobre è stato generare una presa di coscienza di dati di realtà, grazie a informazioni e contenuti trasmessi dai medici a un pubblico cospicuo e attento.



Obiettivo dell'incontro del 4 ottobre è stato generare una presa di coscienza di dati di realtà, grazie a informazioni e contenuti trasmessi dai medici a un pubblico cospicuo e attento.

MALATTIE NEUROLOGICHE E NEURODEGENERATIVE

Il secondo dei convegni nati dalla collaborazione del nostro Centro con l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina ha avuto luogo il 26 ottobre e ha trattato il tema delle malattie neurologiche e neurovegetative degli anziani.



Il neurologo **Peppino Nicolucci** (Responsabile RSA "S. Michele" Latina) e il Neurochirurgo **Gianpaolo Petrella** (Dirigente UOC Neurochirurgia Ospedale "Santa Maria Goretti" Latina), si sono rivolti a un folto pubblico di circa sessanta persone parlando delle patologie neurologiche e neurovegetative tipiche

della terza età: *morbo di Parkinson, Demenza Senile e morbo di Alzheimer.*

Tra i sintomi del primo figurano depressione, perdita dell'olfatto, disturbi del sonno o insonnia, tremori e rallentamento dell'andatura.

Per quanto riguarda la *Demenza Senile e l'Alzheimer*, invece, i sintomi più diffusi sono cadute ricorrenti e immotivate, perdita di memoria a breve termine, disorientamento nel tempo e nello spazio e confusione generale. Si può a buon diritto affermare che l'*Alzheimer* sia il punto d'arrivo e la forma più grave di demenza. L'unico modo per diagnosticarlo è la Risonanza Magnetica Nucleare, a cui si deve ricorrere soltanto dopo aver escluso la presenza di altre Demenze.



Le cause di queste malattie possono essere molteplici ma alla base c'è sempre l'irreversibile invecchiamento delle cellule. L'allungamento della vita media, caratteristica della nostra era, ha fatto sì che *Demenza, Parkinson e Alzheimer* siano sempre più diffuse tra la popolazione.

Purtroppo, da tali patologie è impossibile guarire, tuttavia i neurologi hanno evidenziato l'importanza di tenere allenato il cervello mediante attività capaci di stimolarlo. A tal proposito, il ballo del tango può rappresentare un ottimo rimedio.



Un aspetto interessante emerso dall'intervento di Nicolucci e Petrella è stato spiegare come *l'Idrocefalo*, malattia che in genere riguarda i bambini, si stia diffondendo in misura sempre maggiore negli adulti e negli anziani. *L'Idrocefalo*, ovvero l'accumulo eccessivo di liquido cerebrospinale (detto *liquor*) nei ventricoli cerebrali, con aumento della pressione

del cervello, si può curare, tra i vari metodi, attraverso una valvola (*shunt*) impiantata nel ventricolo cerebrale, in grado di drenare il *liquor* in eccesso.

Poiché *l'Idrocefalo* negli adulti è un fenomeno relativamente recente, pochi medici riescono a individuarlo, ma a Latina è in corso uno studio volto ad esaminare tale patologia.

IL CUORE NELL'ANZIANO

Sabato 9 novembre il **Dott. Giuseppe Nardacci** (Medicina Generale) e il **Dott. Antonino Stipo** (Cardiologo Interventista), hanno parlato delle malattie cardiovascolari nell'anziano.



I medici hanno posto il *focus* sull'importanza della prevenzione, per cui una corretta alimentazione, una moderata attività fisica e soprattutto ricorrenti controlli medici risultano indispensabili per la salute del cuore. Le visite preventive consentono di intervenire in tempo nel caso ci si trovi in presenza di un problema, che può quindi essere trattato prima che peggiori o degeneri.

Si è discusso poi delle *statine*, farmaci che abbassano i livelli di colesterolo e trigliceridi nel sangue, riducendo il rischio di malattie cardiovascolari. E' da evitare, come spesso accade, che i pazienti interrompano o modifichino la terapia senza il parere del medico. Sarà poi quest'ultimo, in caso di effetti indesiderati, a trovare la soluzione più adatta alle necessità del singolo, senza necessariamente eliminare queste medicine dalla cura.

Il Dott. Giuseppe Nardacci, per finire, ha suggerito di recarsi dal medico curante descrivendo bene i sintomi di un malessere, in modo che questi possa prescrivere esami *ad hoc*.

Il convegno si è distinto per il forte carattere interattivo: il numeroso pubblico è stato coinvolto nel dibattito tramite interventi, domande e risposte, dimostrandosi così oltremodo interessato e stimolato. Questo ha fatto sì che sia stata trattata una rosa di argomenti talmente ampia che il Dott. Stipo ha proposto di organizzare un secondo incontro.

LA PREVENZIONE ONCOLOGICA NELL'ANZIANO

L'oncologo **Enzo Veltri**, già Direttore dell'UOC Oncologia dell'ospedale "Santa Maria Goretti", nell'ambito del quarto dei convegni tenuti in collaborazione con l'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della Provincia di Latina, è intervenuto in merito alla prevenzione oncologica nell'anziano.

Ha denunciato la gravosa situazione in Italia per quanto concerne lo screening, dal momento che le ASL smettono di convocare le ultrasessantacinquenni per esami come la mammografia e il pap-test. Viene da sé che la persona in questione creda di essere ormai fuori pericolo: niente di più sbagliato, dato che il tumore al seno, al collo dell'utero e il sangue occulto nelle feci possono arrivare a colpire casi documentati alla mano persino ultranovantenni.

Il carcinoma mammario resta, ancora oggi una delle principali cause di morte per neoplasia nel mondo, nonostante i notevoli progressi fatti nella comprensione dei meccanismi di crescita e di replicazione cellulare. Grazie alle migliori conoscenze della biologia del carcinoma mammario, sono state introdotte ed implementate nuove strategie terapeutiche che hanno migliorato la prognosi e la sopravvivenza delle pazienti.



Da studi recenti è emerso l'aumentare del cancro ai polmoni, soprattutto nelle donne, a causa del fumo di sigarette e di quelle elettroniche (nocive quanto le prime, al contrario di ciò che si potrebbe pensare), dell'amianto e dell'inquinamento in continua e preoccupante crescita.

Dato l'interesse nei confronti dell'argomento, anche in questo caso sarà organizzato un secondo convegno.

PRIMO SOCCORSO COME AIUTARSI



Gino Bonanni, operatore sanitario infermiere del 118, ha spiegato con semplicità come portare soccorso a persone in difficoltà.

I consigli:

- Non spostare l'infortunato a meno che non esistano motivi di sicurezza per farlo.
- Non correre rischi personali.
- Non farsi prendere dal panico.
- Non dare medicinali, effettuare diagnosi o seguire manovre di competenza medica.

Cosa fare:

- Accertarsi che l'ambiente sia sicuro.
- Valutare l'infortunato, controllare le funzioni vitali (se respira se è

cosciente, anche scuotendolo leggermente).

-Rassicurarlo, se cosciente (soccorso psicologico).

-Chiamare il pronto intervento (118), specificando chiaramente il luogo dell'evento.

-Praticare le manovre previste per l'urgenza e/o per la gravità del caso, anche con attivazione di interventi per la rianimazione cardio-polmonare, se ritenute necessarie dalla centrale operativa 118.

-Porre l'infortunato nella posizione di attesa più idonea.

-Non lasciarlo da solo fino a che non verrà affidato al personale competente.

Anche questo quinto e ultimo incontro è stato seguito da un pubblico attento e partecipe.

Giornata della Castagna a Canepina



Il Centro socio-culturale anziani "V. Veneto" di Latina, come da consuetudine, coglie l'opportunità di giornate dedicate a prodotti enogastronomici tipici di alcuni territori per farci immergere nella loro cultura e storia.
E' stato questo il caso della gita del 1° novembre a Canepina, in occasione della Giornata della Castagna.

Al termine di un viaggio di circa tre ore nell'entroterra viterbese, il paesino ci ha accolto con un clima festoso, a partire dal "Percorso dei sapori" -un vicolo dove, su tavolate di legno, trionfavano cibi invitanti e succulenti, fino alle numerose cantine traboccanti turisti, passando per le bancarelle che offrivano prodotti enogastronomici e non, (marroni *in primis*).





Dopo aver degustato piatti tipici nella Cantina “Radiccio de’ Guitti”, ci siamo lasciati guidare dai nostri sensi alla scoperta del posto di origine medioevale. Alcuni di noi hanno visitato il “Museo delle Tradizioni Popolari”, ricavato all’interno dell’ex convento dei frati Carmelitani, catapultandoci nell’atmosfera di inizio Novecento, grazie all’esposizione di utensili agricoli (dai più piccoli ai più grandi, sino ad arrivare a carri e calessi), di stoffe di canapa -dalla cui storica coltivazione Canepina deve il nome-, di abiti, strumenti musicali, giocattoli.

Elementi affascinanti sono state le ricostruzioni, in due sale del Museo, di una classe elementare del Ventennio (con tanto di testi scolastici, fotografie dell’epoca, strumenti didattici) e, in un altro, di una casa rurale dello stesso periodo.



Abbiamo poi assaggiato, nella Piazza centrale, le famose caldarroste, cotte su bracieri enormi, e assistito all’esaltante spettacolo degli sbandieratori, con tanto di musicisti che attraversavano le vie del Borgo. Naturalmente, come ogni festa che si rispetti, ci siamo tuffati in coinvolgenti balli di gruppo.

E’ stata, quella del 1° novembre, una giornata dal gusto antico, in cui cultura e tradizione si sono fuse con festa e divertimento, nella gioia della partecipazione e coesione del nostro gruppo.

LE INFERMIERE.... AL CENTRO

Scopri le risorse sanitarie del nostro Centro Sociale



Sei a conoscenza delle risorse sanitarie
disponibili nel nostro Centro ?



Vorremmo
presentarvi il gruppo di volontarie
"infermiere"
che lavora per migliorare la salute
il benessere dei nostri membri



Le nostre "crocerozzine" sono pronte
a offrire il loro supporto e le loro
competenze per garantire un
ambiente sicuro e salutare per tutti



Volontarie:

Maria Genovesi Frantellizzi (Responsabile del laboratorio)

Rosella Giugliano

Sebastina Marsella

Gianna Porta

Le convenzioni

Il **CSA (Centro Socio-culturale Anziani)** ha stipulato delle convenzioni con la clinica, le società e le attività commerciali attraverso i quali è possibile usufruire di sconti su molte prestazioni/prodotti erogati.

Ogni rapporto è regolamentato dalle singole convenzioni, le informazioni sono affisse nella bacheca del Centro.

CASA di CURA SAN MARCO

GRUPPO FINESTRA

OTTICA RIOR

FARMACIA SALVAGNI

GRUPPO REDI:

ARGENTI e.....

SPORTEX

SMILCARE

CANCUN

MEDILAB

ODONTOIATRA DOTT. MASSIMO GRAZIANI

FEDERCONSUMATORI

Contatti

CSA (Centro Socio-Culturale Anziani V.Veneto APS)

Sede

Viale Vittorio Veneto 22 Latina

Telefono

0773 663206

E mail

v.veneto@centroanziani.it

Sito

<http://www.centroanziani.it>

APSA (Accademia Permanente degli Studi e delle Arti di Latina e Provincia APS)

Telefono

07731721976

E-mail

accademialt@outlook.it

Sito

<http://www.accademiavittoriovenetolatina.it>

Hanno contribuito alla realizzazione del giornalino:

Laura Cianfarani

Mariarosario Fucci

Liliana Langa

Francesco Tetro